

Scuola Edile, il simulatore immersivo in mostra a Roma

L'evento Lo strumento super tecnologico acquistato dall'Esel Cpt pontino verrà presentato nello stand Formedil, Ci sarà anche Mattarella

TECNOLOGIE E FORMAZIONE

■ Ci sarà anche l'Ente Scuola Edile della provincia di Latina alla manifestazione "Made in Inail, Forum della ricerca sull'innovazione e sicurezza sul lavoro" che si svolgerà a Roma venerdì 25 e sabato 26 novembre presso l'Area Gazometro Ostiense di Roma, in via del Commercio.

La Scuola Edile pontina sarà presente nello stand allestito da Formedil per esporre il simulatore di formazione immersivo recentemente acquistato dall'Ente e mostrato per la prima volta in occasione della recente fiera delle costruzioni a Bologna.

L'evento di venerdì e sabato, che vedrà per la sessione di apertura la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sarà l'occasione per mostrare nella Capitale l'investimento fatto dall'Esel Cpt di Latina proprio nel corso di una importantissima manifestazione organizzata dall'Inail dove si parlerà di innovazione tecnologica e dove si terranno una serie di confronti su tre temi specifici: strumenti e tecnologie innovative per la riduzione dei rischi, in-

**Made in Inail,
Forum della
ricerca
sulla
innovazione
e sicurezza
sul lavoro**

novazione tecnologica come possibile generatrice di nuovi rischi e nuove frontiere nel trattamento protesico riabilitativo. La scelta di Formedil, ente nazionale a cui fanno capo le scuole edili italiane, di esporre questo strumento acquistato da Esel Cpt è un importante riconoscimento per il

lavoro fatto dall'Ente la cui gestione, va ricordato, è affidata in maniera paritetica ai rappresentanti di Ance Latina, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

Il simulatore immersivo di macchine per movimento terra e gru, è attualmente lo strumento di formazione più realistico pre-

sente sul mercato, sviluppato per consentire in modo mirato il conseguimento degli obiettivi di addestramento e pone la Scuola Edile di Latina ai vertici nazionali della categoria per l'attività formativa che mette a disposizione degli utenti un ricco calendario di corsi che si rinnova ogni mese.

Il simulatore di macchine per movimento terra e gru



Agricoltori, ripristinati i voucher

L'iniziativa Il presidente di Coldiretti Lazio, Granieri, loda il Governo

AGRICOLTURA

GIULIA TARDA

■ Dal 1 gennaio 2023 sarà possibile usufruire del buono lavoro per il settore dell'agricoltura.

Il voucher ha un valore nominale di 10mila euro lordi, 7,50 euro all'ora e un tetto di reddito per i lavoratori, fino a 10mila euro l'anno.

I buoni sono stati introdotti per la prima volta nel 2003 con la Legge Biagi, ma attivi dal 2008 come forma di pagamento alternativa in caso di lavoro occasionale o di prestazioni saltuarie.

«L'arrivo dei buoni è importante nelle campagne dove occorre lavorare con la semplificazione burocratica per salvare i raccolti e garantire nuove opportunità di reddito in un momento particolarmente difficile per il Paese» -



Il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri

così afferma il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri.

Da quanto ha rilasciato Inps in un dossier dedicato ai numeri di lavoro occasionale, dal 2008 al 2017, sono stati venduti complessivamente 433 milioni di buoni lavoro. Il presidente ci tiene, infatti, a sottolineare - «Siamo grati al Governo per aver accolto le nostre sollecitazioni sul problema della manodopera agricola e siamo pronti al confronto con le Istituzioni e i sindacati per individuare le formule più adeguate che garantiscano maggiore semplifica-

zione per le imprese e le necessarie tutele per i lavoratori agricoli».

Stando all'ultimo rapporto dell'ufficio di statistica Crea - Pb (Ministero delle Politiche Agricole), elaborato su dati Inps,

45.800 è il numero degli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato presenti nella regione Lazio.

Latina con 19.600 operai si classifica prima, seguita da Roma con 13 mila, Viterbo con 9.400, Frosinone con 2.113 e Rieti con 1.703.

I lavoratori stranieri sono più di 26 mila, provenienti da 117 nazioni e sono pari al 56,9% del numero degli operai agricoli totali.

Inoltre, a Latina e a Roma è presente la più alta concentrazione di lavoratori stranieri, di cui 4.500 donne.

Un supporto economico così concreto conclude Granieri «permetterà di investire nella crescita del settore, aumentare le produzioni, ridurre la dipendenza dall'estero, valorizzare la biodiversità nel nostro territorio e garantire agli italiani la fornitura di prodotti alimentari di alta qualità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sovranità alimentare significa garantire agli italiani la fornitura di prodotti alimentari di alta qualità»